

Il Sap contrario invoca l'intervento della politica Polizia postale a rischio chiusura Gli effetti della spending review

Ireati informatici sono in costante aumento, ma il capoluogo pontino rischia di rimanere senza polizia postale. È il contronsenso del piano di razionalizzazione dei presidi che il Ministero dell'Interno sta perfezionando per contenere la spesa pubblica e che prevede anche il taglio degli uffici di Terracina della polizia postale.

Contronsenso evidente anche e soprattutto agli occhi degli addetti ai

IL CONTRONSSENSO

lavori, come gli iscritti del sindacato autonomo di polizia che si oppongono fermamente ai tagli con i quali il Ministero intende riorganizzare centinaia di uffici in tutta Italia, soprattutto le cosiddette specialità. «Un piano che appare quantomeno superficiale se non addirittura insensato», evidenzia la segreteria provinciale del Sap - Non è possibile, nel 2014, ipotizzare la chiusura in una provincia come quella di Latina un di ufficio quale la sezione di polizia postale, ovunque si parli di costante aumento dei reati di natura informatica ed evidenti negli anni sono stati i risul-

UN AGENTE DELLA POLPOSTA AL LAVORO E (SOTTO) UNA MOTOVEDETTA DELLA POLIZIA NAUTICA IMPEGNATA NELL'ATTIVITÀ IN MARE

tati ottenuti dagli uomini e le donne della sezione polpostale di Latina, diventata nel tempo un punto di riferimento per tutta la cittadinanza. Non meno importante, a nostro parere, è stata l'opera della squadra nautica, in

un territorio che si sviluppa su decine e decine di chilometri di costa».

All'origine di un errore tanto grossolano, secondo il sindacato, ci sarebbero amministratori poco attenti alla sicurezza. «Evidentemente nelle



COSTE MENO SICURE

Il tagliare i presidi della polizia postale e della polizia nautica, in un territorio che si sviluppa su decine e decine di chilometri di costa, è un errore tanto grossolano, secondo il sindacato, ci sarebbero amministratori poco attenti alla sicurezza. «Evidentemente nelle



stanze del Ministero qualcuno non la pensa così e pertanto ancora una volta, invece di vedere rinforzati i presidi per la "sicurezza", i cittadini di Latina e provincia dovranno fare i conti con ulteriori tagli e chiusure di

Uffici ai quali, fino ad oggi, potevano rivolgersi in caso di necessità. «Tuttavia, in una nota del Sap - Tutto questo, oltretutto, sta avvenendo, come al solito, con decisioni pressoché unilaterali, senza ascoltare i rappresentanti dei lavoratori che tanto potrebbero offrire in ordine a ipotesi di risparmio e razionalizzazione delle risorse, anche nella nostra provincia».

Secondo la segreteria provinciale del sindacato autonomo di polizia l'attenzione andrebbe focalizzata su altri aspetti. «Prima di ipotizzare la chiusura di uffici e distaccamenti, doveroso pensare ai più pressanti all'unificazione dei vari corpi di polizia presenti sul territorio, battegiati ormai datata del sindacato autonomo di polizia - ricordano i rappresentanti degli operatori delle forze dell'ordine - Per questo e tanti altri motivi non possiamo assolutamente accelerare inermi, l'ipotesi di chiusura dei presidi uffici e facciamo appello a tutte le istituzioni locali, ai parlamentari che rappresentano questo territorio ed alla società civile affinché faccia fronte comune con noi in questa battaglia per la sicurezza comune»

© RIPRODUZIONE RISERVATA